STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA, GEOLOGIA e ARCHITETTURA

Ing. Mauro Marchiano, Ing. Riccardo Torri, Geol. Vittorio Vezzaro

Via Cavour n° 30 – 17051 Andora (SV)
tel. 0182.684363 – Email: stingeo@libero.it

COMUNE DI ANDORA

Provincia di Savona

INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO MEDIANTE ALLARGAMENTO DELLA TOMBINATURA DEL RIO VIGNETTE / PIGNA

NOTA TECNICA INTEGRATIVA

Il tecnico:
ING. MAURO MARCHIANO
Geol. VITTORIO VEZZARO

SOMMARIO

SOMMARIO **2**

PREMESSA **3**

RUMORE **3**

SUOLO **3**

SETTORE URBANISTICA **3**

SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO. **5**

PREMESSA

Sulla base delle richieste dell'Ufficio VIA in sede di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA è stata redatta la presente nota tecnica.
Per ogni punto della richiesta di integrazioni vengono riportati i chiarimenti richiesti.

RUMORE

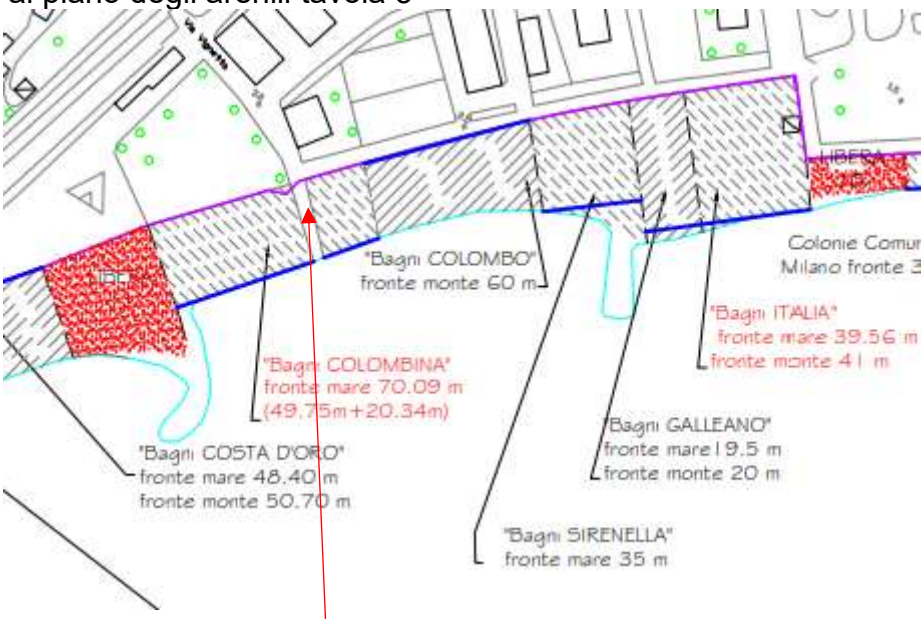
Si allega relazione tecnica di valutazione dell'impatto generato dalle attività del cantiere sul clima acustico della zona di intervento.

SUOLO

Nel progetto si prevede che il materiale venga trasportato in discarica o centro di recupero autorizzato.

SETTORE URBANISTICA

La parte di intervento a valle della dividente demaniale è individuata nel PUC in zona SI-L "servizi litoranei".
Vengono integrati gli elaborati grafici con la Tav. 5 in cui è riportato l'intervento rispetto al piano degli arenili tavola 3



Stralcio tav3 PUD area di intervento

da cui risulta che per quanto riguarda il PUD l'area è in disponibilità allo Stato / Enti locali (Demanio pubblico: corso d'acqua)

Nella tavola 4b del PUD rif art. 14 delle norme di attuazione di seguito allegato, la stessa area risulta individuata come accesso pubblico al mare.
Attualmente l'accesso avviene mediante lo scivolo cementato esistente che consente di raggiungere la battigia e la spiaggia "Bagni Colombina".

Art. 14 - Percorsi di accesso al Demanio.

1. La tavola grafica n° 4B, allegata al presente Progetto di Utilizzo Comunale delle Aree demaniali marittime, individua gli ingressi ed i percorsi pedonali per accedere alle aree demaniali.

2. Non è ammessa l'apertura di accessi privati direttamente sul demanio marittimo; sono sempre autorizzabili, ferma restando la conservazione dei percorsi pubblici esistenti, gli accessi pubblici con le modalità dei percorsi pedonali

3. I concessionari di zone di demanio marittimo sono tenuti a garantire il libero accesso al mare e alla fascia di libero transito qualora nelle immediate vicinanze della concessione stessa ovvero, indicativamente, ogni 200 metri di fronte mare, non vi siano percorsi pedonali pubblici, corridoi di accesso o tratti si spiaggia libera.

La realizzazione dell'intervento si configura tra quelle ammesse dalle norme di attuazione del PUD art. 19 comma 4) in quanto opera pubblica di adeguamento derivante da obblighi di legge.

Art. 19 -Linea guida per nuovi manufatti

4. Fatto salvo il rispetto della pianificazione di tutela dell'ambiente marino e costiero attuativa dell'articolo 41 della legge regionale 4 agosto 2006, n. 20 (Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni, sulle spiagge e sulle scogliere è ammessa:

a) la realizzazione di nuove costruzioni e manufatti non in muratura che devono essere smontati e rimossi dal sedime demaniale qualora al di fuori della stagione balneare non svolgano l'attività oggetto della concessione demaniale marittima; a garanzia dell'effettivo smontaggio e rimozione, il concessionario è tenuto a depositare idonea fidejussione al Comune;

b) la realizzazione di nuove costruzioni e manufatti in muratura o interrati solo quando si tratti di:

1) opere pubbliche;

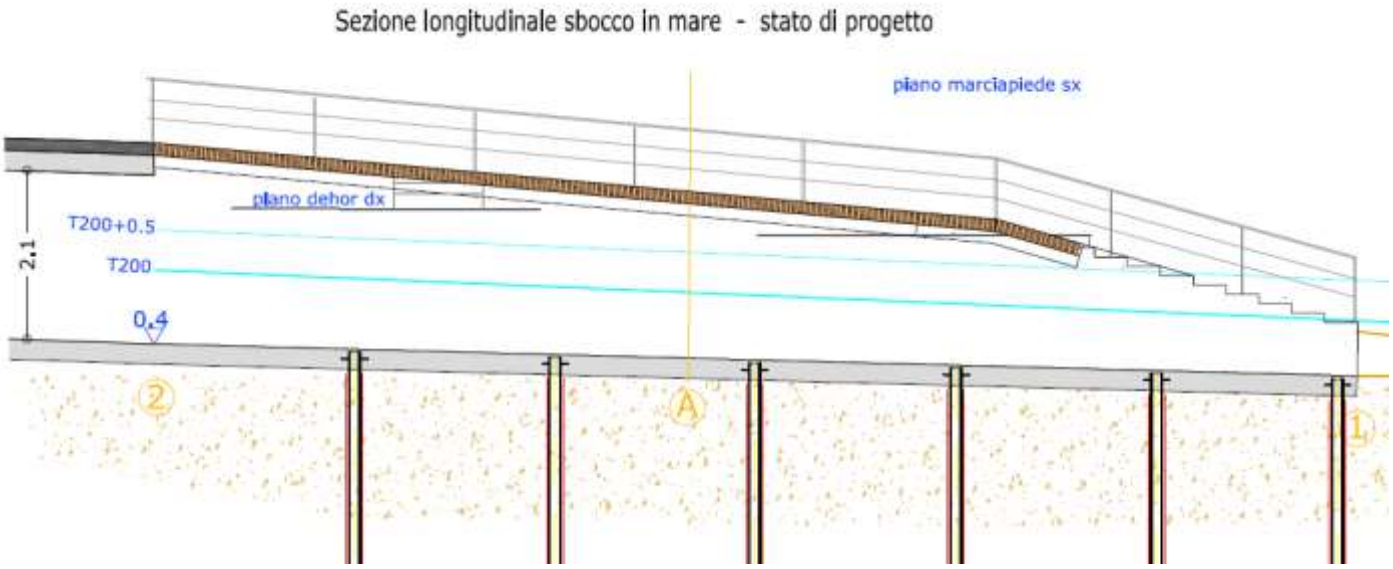
2) opere di adeguamento tecnologico e igienico-sanitario interrate derivanti da obblighi di legge;

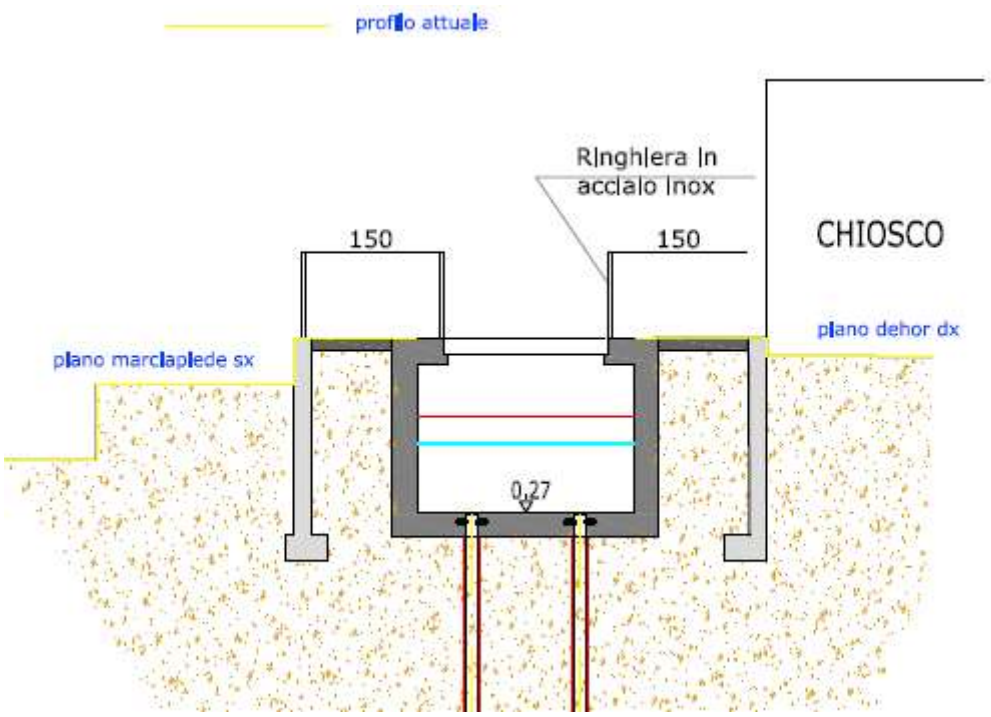
3) opere di rilevante interesse pubblico connesse all'attuazione di interventi previsti nella pianificazione urbanistico-territoriale che conseguano la positiva pronuncia di valutazione di impatto ambientale

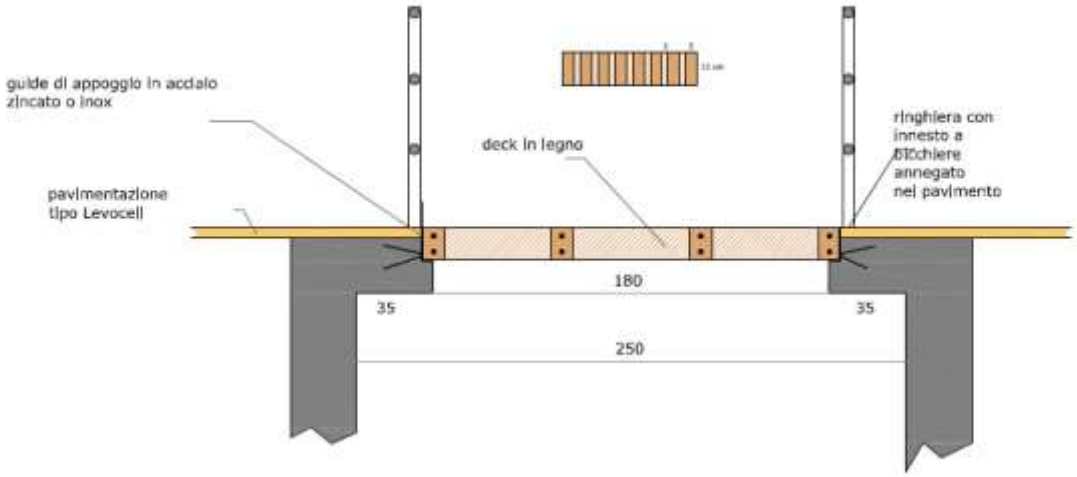
SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO.

Nella tavola 5 viene individuato l'intervento rispetto ai limiti della concessione dei Bagni Colombina e dalla sovrapposizione risulta che l'intervento in progetto non interessa la concessione del sopracitato stabilimento balneare.

Si è elaborata con maggior dettaglio la proposta progettuale: lo scivolo ai lati della tombinatura mantiene la sua destinazione di accesso pubblico alla spiaggia "Bagni Colombina" ed alla battigia mediante due corsie di larghezza 1,50 m.
Viene mantenuta la configurazione / geometria e profilo attuale, nella parte di accesso alla battigia ora costituita da un piano inclinato (piuttosto pendente) viene realizzata una scaletta.
Nella sistemazione estiva si propone di coprire con un deck in legno lo spazio tra i muri dello sbocco a mare, questa soluzione consente una miglior fruizione dell'accesso al mare e la diretta comunicazione tra i due accessi dei "Bagni Colombina" nella tavola 5 sono riportati i particolari.
La realizzazione delle rampe di larghezza 1.50 e l'appoggio del deck in legno vengono ottenuti mediante la costruzione di due mensole a sbalzo (35 cm) rispetto al filo del muro del nuovo canale.
Dal punto di vista idraulico considerando tale porzione a cielo aperto si garantisce un franco di 50 cm rispetto al tirante della T200.







Il deck è semplicemente appoggiato e quindi facilmente rimuovibile le dimensioni previste ne garantiscono l'uso per un carico pedonale di grande affollamento.

La configurazione invernale prevede il canale a cielo aperto protetto da ringhiera (smontabile) in acciaio inox.

La ringhiera potrà essere realizzata con moduli prefabbricati innestati a pavimento con appositi bicchieri annegati nel getto.



Per gli eventuali lavori di manutenzione della spiaggia l'accesso con i mezzi potrà essere ottenuto mediante la posa temporanea di un grigliato in putrelle utilizzando lo stesso appoggio del deck in legno.

Nella Tavola 5 sono riportati gli elaborati grafici richiesti e particolari costruttivi.

I tecnici :

ing. MAURO MARCHIANO

geol. VITTORIO VEZZARO